

LA SANITÀ / 1

Ornella Mincione

Due operatori del comparto nell'azienda ospedaliera Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta e venti operatori, tra medici e infermieri, nell'Asl casertana: è questo l'assetto sanitario «novax» delle due aziende sanitarie di Terra di Lavoro. In attesa del provvedimento regionale che dovrebbe essere licenziato in mood definitivo questa mattina, i due direttori, Gaetano Gubitosa dell'Aorn Sant'Anna e San Sebastiano e Amedeo Blasotti dell'azienda sanitaria casertana hanno già da ieri intavolato riunioni e stabilito deliberare da siglare riguardo dirigenti o infermieri o altre figure che esercitano la loro professione scegliendo di non aderire alla campagna vaccinale contro il Covid.

L'INDICE PUNTATO

Intanto, al netto della decisione del governo centrale di riammettere tali figure nonostante non abbiano il Green pass, il governatore della Campania Vincenzo De Luca si è sbilanciato nei giorni scorsi. «Gravissima e irresponsabile la decisione del Governo di riammettere negli ospedali e nelle Rsa medici no vax - ha dichiarato De Luca - Un'offesa alla stragrande maggioranza dei medici responsabili, e un'offesa ai pazienti. Altro che rifiuto di una gestione ideologica dell'emergenza. Questa è davvero una decisione tutta ideologica, totalmente irresponsabile, e degna della peggiore politica politicante. È una decisione che offende la stragrande maggioranza dei medici e degli infermieri che si sono comportati in maniera deontologica e responsabile, e ai quali va tutta la mia solidarietà. È una decisione che toglie sicurezza e tutela ai pazienti ricoverati e ai loro familiari. È una decisione che crea enorme difficoltà ai dirigenti delle strutture sanitarie e ospedaliere, nel loro obbligo di tutela della salute dei pazienti. È una decisione che rischia, se si diffonde il contagio fra i medici, di fare avere ancora meno personale in servizio, altro che più medici». In effetti il Coronavirus non è una malattia scomparsa e i dati continuano a registrare la diffusione del virus.

IL BOLLETTINO

Stando al bollettino di ieri pubblicato dall'Asl casertana sono 77 i nuovi infetti, emersi dalla processazione di 762 tamponi con un'incidenza del 10,10%. È stato notificato un decesso legato al virus e ora sono 1.926 le vittime del Covid in Terra di Lavoro. Sono invece 145 le guarigioni accertate e ora sono 2.343 gli ammalati, circa 70 in meno rispetto al giorno precedente. Ci sono due fattori però da tenere

Il Covid, le disposizioni

Due medici e 20 operatori in attesa dell'«ok» no vax

► Sono gli operatori del Sant'Anna che hanno scelto di non vaccinarsi

► I direttori dell'ospedale e dell'Asl pronti: reinserimento dopo il via libera regionale

IL CAOS

Napoli nord



25mila processi pendenti

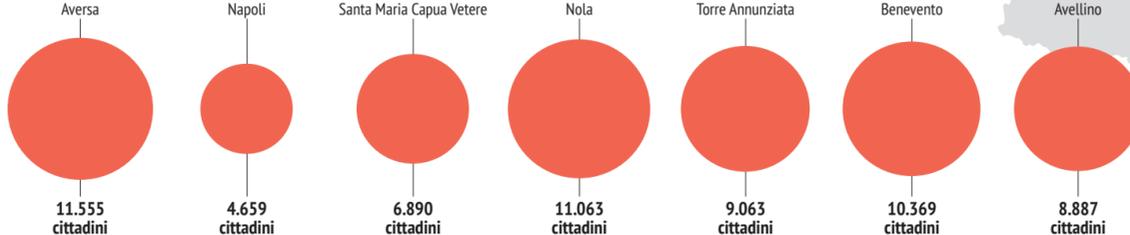
Con i tempi di smaltimento attuali ci vogliono 3.500 anni



29% delle richieste di rinvio a giudizio inoltrate dalla Procura di Napoli Nord si traducono in condanne (per il resto ci sono assoluzioni o archiviazione per intervenuta prescrizione o per altre questioni di improcedibilità)

Il rapporto tra magistrati e popolazione ad Aversa e negli altri uffici del distretto

1 magistrato per ogni



WITHUB

La svolta nei distretti dell'Asl

Radiologia, servizio attivo anche nel fine settimana

LA SANITÀ / 2

A partire da questo week end in ogni presidio ospedaliero e in ogni distretto sanitario dell'Asl di Caserta sarà possibile usufruire dei servizi di Radiologia, esattamente come è già possibile ad oggi nei giorni feriali. Questa la notizia che trapela dall'azienda sanitaria locale di Caserta guidata da Amedeo Blasotti che continua a prestar fede al programma stabilito fin dall'inizio del suo insediamento come direttore generale, ovvero quello di andare incontro alle esigenze dei cittadini. In prima battuta ha aperto i laboratori di analisi dei presidi ospedalieri all'utenza.

Oggi, in seconda battuta, contestualmente agli impegni legati al Covid e alle altre patologie,

ha aperto i servizi radiologici all'utenza anche nel fine settimana. Di sabato e domenica, infatti, gli utenti possono recarsi negli ospedali e, dopo aver pagato il ticket dovuto, nei casi previsti, possono richiedere la radiografia necessaria. Il direttore generale dell'Asl Amedeo Blasotti ha attuato ciò che aveva promesso il primo giorno in carica lo scorso 9 agosto. Blasotti, infatti, ha immediatamente parlato della necessità di una maggio-

DI SABATO E DOMENICA È POSSIBILE RECARSÌ NELLE STRUTTURE PAGARE IL TICKET E RICHIEDERE UNA RADIOGRAFIA

re vicinanza dei servizi assistenziali alle esigenze del cittadino, che superasse lo stallo ormai radicato della sospensione di alcune attività nei giorni festivi, in particolare nel fine settimana, garantendo soltanto la funzionalità in regime emergenziale.

Appena insediato, Amedeo Blasotti parlò subito di quali fossero i servizi più necessari ai cittadini e quelli che avrebbero potuto essere immediatamente riformulati in vista di una maggiore fruizione da parte dei cittadini. «L'ottica è quella di restare al servizio del cittadino e di porre quest'ultimo al centro delle attività - disse il manager all'alba del nuovo incarico - Non dobbiamo dimenticare che questa è una azienda che deve produrre innanzitutto salute». È chiaro che è stato poi studiato un programma di azioni dalla



direzione strategica utili a raggiungere tale obiettivo.

Intanto, però, furono ben chiare le prime cose da fare e completare e il manager diede subito mandato ai due direttori di lavorare affinché «il laboratorio del Moscati aversano venga aperto al pubblico, in modo che i cittadini possano essere liberi di utilizzarlo qualora ne avessero necessità. Altro obiettivo è quello di rendere accessibili i servizi di radiodiagnostica an-

che nel fine settimana quando per i pazienti potrebbe essere complicato ottenere questa tipologia di assistenza».

Il direttore generale tenne a precisare che «al centro dei servizi deve esserci il cittadino e tutte le sue esigenze, in particolare quello affetto da patologie croniche che, cioè, deve ricevere un tipo di assistenza costante nel tempo».

or.mi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Malattie cardiovascolari, gli specialisti si aggiornano

LA SANITÀ / 3

Come gestire il paziente cardiovascolare a 360 gradi: questo il tema del simposio scientifico CardioUpdate 2022 svoltosi il 27 e il 28 ottobre scorsi a Caserta, presso il Grand Hotel Vanvitelli. Al centro, un aggiornamento completo sulla gestione clinica e sul trattamento farmacologico e non farmacologico dei pazienti con patologie. Sono stati discussi con modalità interattiva diversi «topics», attraverso l'esperienza di esperti nazionali ed internazionali che si sono confrontati sulle ultime novità nel campo della cardiologia.

Responsabile scientifico del simposio, come da anni a questa parte, Paolo Calabrò, ordinario di cardiologia dell'Università Lui-

gi Vanvitelli e direttore dell'unità operativa complessa di Cardiologia dell'azienda ospedaliera di rilievo nazionale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta. Il simposio è stato organizzato dal comitato scientifico con il supporto della direzione strategica del Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta e il direttore generale Gaetano Gubitosa e l'Università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli guidata dal rettore Gianfranco Nicoletti.

«In questa due giorni di aggiornamento scientifico - spiega Calabrò - con 150 esperti nazionali ed internazionali coinvolti come faculty e duecento cardiologi partecipanti sono stati affrontati numerosi argomenti a partire dalle novità presenti in cardiologia interventistica coronarica e strutturale con particolare interesse



IL SIMPOSIO Paolo Calabrò nel riquadro

alle nuove metodiche di correzione delle patologie valvolari e coronariche. Di particolare interesse sono state anche le due sessioni che hanno affrontato le novità in ambito terapeutico per la patologia dello scompenso cardiaco che ha tanto impatto in ambito di ricoveri e spesa per il sistema sanitario nazionale. Altra sessione di particolare interesse è stata quella che ha affrontato le novità in ambito terapeutico per quanto riguarda le dislipidemie e la terapia antiaggregante ed anticoagulante con presentazione di dati scientifici del mondo reale che hanno visto coinvolte anche la realtà cardiologica dell'Azienda Ospedaliera Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta e dell'università Vanvitelli».

«Novità di quest'anno - continua Calabrò - è stata anche la

doppia sessione in cui sono intervenuti i presidenti delle maggiori società scientifiche cardiologiche in ambito nazionale che hanno riportato la loro esperienza nel periodo della pandemia».

Negli ultimi anni la medicina cardiovascolare ha ottenuto risultati straordinari nella gestione e nel trattamento dei pazienti con malattie metaboliche e cardiovascolari, come le dislipidemie, le sindromi coronariche acute, l'ipertensione, il diabete, lo scompenso cardiaco e la fibrillazione atriale.

La gestione delle patologie cardiovascolari si è resa ancora più complessa nel contesto della recente pandemia di Covid, che ha avuto un impatto sostanziale sul trattamento

or.mi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA